

Nato nel 1979 a Venezia dalla collaborazione tra un gruppo di musicisti e il compositore Claudio Ambrosini, l'Ex Novo Ensemble rappresenta ormai – per repertorio, per numero di prime esecuzioni e per dischi – una realtà di riferimento nel panorama internazionale della musica nuova. www.exnovoensemble.it

Diego Masson è un percussionista, compositore e direttore d'orchestra francese. Dopo l'esperienza del Domaine Musical con Pierre Boulez, ha fondato l'ensemble Musique Vivante affermatosi nell'esecuzione della musica del secondo Novecento. Ha lavorato con alcune fra le più importanti orchestre sinfoniche ed è acclamato direttore d'opera e di balletto.

Regista del suono, musicista informatico, interprete di live electronics, Alvis Vidolin ha curato la realizzazione elettronica e la regia del suono di molte opere musicali in festival e sale internazionali, collaborando con Claudio Ambrosini, Giorgio Battistelli, Luciano Berio, Aldo Clementi, Franco Donatoni, Luigi Nono, Salvatore Sciarrino.

Founded in Venice 1979 following the collaboration of a group of musicians with the composer Claudio Ambrosini, in terms of repertoire, world premières and recordings, the Ex Novo Ensemble is now one of the foremost small orchestras on the international new music scene. www.exnovoensemble.it

Diego Masson is a French percussionist, composer and conductor. After working with Domaine Musical under Pierre Boulez, he founded the Musique Vivante ensemble, specialised in the performance of music from the second half of the 20th century. He has collaborated with major symphony orchestras and is also a highly acclaimed conductor of opera and ballet.

A sound director, computer musician and live electronics performer, Alvis Vidolin has created the electronics and sound direction for many works of music in international festivals and concert halls, collaborating with composers such as Claudio Ambrosini, Giorgio Battistelli, Luciano Berio, Aldo Clementi, Franco Donatoni, Luigi Nono and Salvatore Sciarrino.

Domenico Guaccero
...un iter segnato (1960)
 per doppio quintetto
 for double quintet

Superando e rifiutando definitivamente i principali modelli linguistici caratteristici della musica seriale degli Cinquanta, *...un iter segnato* chiama in causa alcuni dei tratti dello sperimentalismo che caratterizzerà i successivi sviluppi della poetica di Domenico Guaccero. Fra questi, risaltano la presenza di reminiscenze extra-colte (in questo caso jazzistiche) e il coinvolgimento diretto dell'esecutore sia nell'interpretazione dei valori ritmici sia nella conquista – fisica oltre che ideale – di uno spazio musicale in espansione.

Superseding and definitively eschewing the principal linguistic models typical of 1950s' serial music, *...un iter segnato* already brings into play some experimental features that were to distinguish subsequent developments in Domenico Guaccero's poetics. They include the striking presence of some non-classical reminiscences (in this case from jazz) and the direct involvement of the performer in interpreting the rhythmic values and in occupying a physical as well as ideal expanding musical space.

Luigi Nono
Canti per 13 (1955)

La forma di *Canti per 13* è in due parti che si rapportano fra loro alla maniera di un primo movimento statico e lento e di un secondo movimento rapido e mosso. Ciascuna parte è suddivisa in due sezioni simmetriche: la seconda sezione è un retrogrado variato della prima; l'ordito è pressoché lo stesso, ma la strumentazione è radicalmente trasformata. Come in altre opere e progetti coevi, Nono nullifica ogni aspetto fraseologico, tematico, melodico della serie elevando le dimensioni della densità e dell'intensità a portatrici del senso musicale.

Canti per 13 is formed by two parts related in a similar way as a slow, static first movement and a rapid, *mosso* second movement. Each part is divided into two symmetric sections: the second section is a varied retrograde of the first; the textures are almost the same, but the instrumentation is radically different. As in his other works and projects from this period, Nono nullifies all phraseological, thematic and melodic aspects of the series, emphasising the density and intensity conveying the musical meaning.

Bruno Maderna
Serenata n. 2 (1957)
 per 11 strumenti
 for 11 instruments

La composizione inizia nel tono della pastorale e dell'elegia per cedere il passo ad un capriccio giocoso interrotto, poco dopo la metà del pezzo, da «una specie di schianto, una fiammata tremula e incandescente» (Massimo Mila). Comincia poi la lenta disintegrazione dell'universo sonoro creato sino alla sua estinzione.

The composition begins in the tone of a pastoral and elegy and then gradually gives way to a playful *capriccio*, interrupted, just after midway through the piece, by “a kind of crash, a tremulous, incandescent burst of flames” (Massimo Mila). This is followed by the slow disintegration of the musical universe created so far, until it eventually dies out altogether.

Giacomo Manzoni
Musica notturna (1966)
 per cinque fiati, pianoforte e percussione
 for five woodwind instruments,
 piano and percussion

«È una breve pagina, di delicato sapore timbrico, immersa in una sonorità tenue e talora raggelata». Queste parole, che Manzoni usò per introdurre la *Musica notturna* di Giorgio Francesco Ghedini, si prestano perfettamente a descrivere la sua stessa, omonima composizione. La delicatezza degli impasti timbrici, la costante permanenza in un registro dinamico dimesso, la preponderanza di tinte cupe e di valori lunghi conferiscono a questo lavoro un'aura sospesa e sognante caratteristica della lunga tradizione notturna che costella la storia della musica occidentale.

“It is a brief page with refined tone colours, immersed in a tenuous and at times frozen sonority”. Giacomo Manzoni's words introducing Giorgio Francesco Ghedini's *Musica notturna* lend themselves perfectly to describing his own homonymous composition. The refined blending of tone colours, the insistence on remaining in a subdued dynamic register and the preponderance of dark hues and long values endow this work with suspended, dreamy aura, typical of the long tradition of nocturnes found throughout the history of Western music.

Franco Evangelisti
Suite da Die Schachtel (1962-1963)
 per piccola orchestra e nastro magnetico
 for small orchestra and tape

Concepito come «azione mimoscenica» su soggetto del pittore Franco Nonnis, *Die Schachtel* («La scatola») fu l'ultimo lavoro scritto dal compositore romano prima di dedicarsi esclusivamente all'attività improvvisativa e teorica. L'alternanza fra scrittura rigorosa e digressioni aleatorie, e il dialogo fra le raffinate soluzioni timbriche strumentali e i suoni “concreti” del nastro magnetico sono le cifre che caratterizzano le sette strutture musicali in cui si articola l'originaria intelaiatura multimediale dell'opera, qui riproposte in forma di suite.

Conceived as “mimoscenic action” on a subject by the painter Franco Nonnis, *Die Schachtel* (“The Box”) was the last work written by the Roman composer before he devoted himself entirely to improvised and theoretical activities. The alternating between rigorous writing and random digressions and the dialogue between refined blends of instrumental tone colours and the “concrete” sounds of the tape characterise the seven musical structures of the original multimedia scaffolding of the work, here performed in the form of a suite.

Ex Novo Ensemble

Daniele Ruggieri flauto / flute
 Mario Frezzato oboe / oboe
 Davide Teodoro clarinetto / clarinet
 Laura Micelli clarinetto basso / bass clarinet
 Fabrizio Paoletti sassofono / saxophone
 Stefano Meloni fagotto / bassoon
 Dileo Baldin corno / horn
 Diego Cal tromba / trumpet
 Domenico Lazzaroni trombone / trombone
 Carlo Lazari violino / violin
 Silvia Mandolini violino / violin
 Mario Paladin viola / viola
 Carlo Teodoro violoncello / cello
 Luca Stevanato contrabbasso / double bass
 Aldo Orvieto pianoforte / piano
 Silvia Vicario arpa / harp
 Didier Bellon percussioni / percussion
 Saverio Tasca percussioni / percussion

Diego Masson direzione / conductor
 Alvise Vidolin regia del suono / sound director